



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSOFERRATO

Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1° grado

COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA

P.le Partigiani del Monte Strega, 1

60041 SASSOFERRATO (AN)

E MAIL anic806004@istruzione.it

TEL. E FAX. 0732/9335 – 0732/96477

C.M. ANIC806004 - C.F. 81003330420



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2014-2015

Il giorno 10 del mese di febbraio dell'anno 2015, presso i locali della Scuola Secondaria di 1° grado "Bartolo da Sassoferrato" di Sassoferrato, saletta riunioni della Dirigenza, previa convocazione della RSU eletta nell'Istituto e delle Rappresentanze sindacali provinciali firmatarie del CCNL, si sono riuniti: la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Carla Santini, la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) nelle persone di Marchetti M.Teresa, Tafani Antonella, Tafani Lisiana,

Il presente contratto viene stipulato ad integrazione del CCNL 2006-2009, del CCNL 2007, del CCNL sottoscritto il 23 gennaio 2009; 2009 (biennio economico 2008/2009).

VISTI

- ☞ gli accordi nazionali sottoscritti il 18.11.2009, il 18.05.2010, il 31.05.2011, il 13 marzo 2013 e il 7 agosto 2014;
- ☞ il D.Lgs n.150/2009 ;
- ☞ l'art. 5 del D.Lgs n. 141 del 01.agosto 2011 – Interpretazione autentica dell'art. 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- ☞ le note MIUR: prot. n. 7077 del 25 settembre 2014 (sett/dic. 2014) e la nota prot. 18313 del 16 dicembre 2014 (predisposizione P.A.2015) con le quali è stato comunicato l'importo degli istituti contrattuali del CCNL 2007 e precisamente: FIS (art. 88), funzioni strumentali (art. 33), incarichi specifici per il personale ATA (art. 62), ore eccedenti sostituzione colleghi assenti (art. 30) dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2014/2015, al lordo dipendente; prot. 16056 del 18 novembre 2014 per finanziamento da utilizzare in via prioritaria per il personale ATA, titolare di posizione economica che non percepisce il beneficio;
- ☞ il decreto 1° febbraio 2001, n. 44 relativo al Regolamento concernente le " Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"

SEZIONE PRIMA PARTE GENERALE

Art. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE DECORRENZA E DURATA

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

a) Sono materie di informazione preventiva annuale le seguenti:

- ☞ proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- ☞ piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- ☞ criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- ☞ criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- ☞ utilizzazione dei servizi sociali;
- ☞ criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o - accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- ☞ tutte le materie oggetto di contrattazione;

b) Sono materie di contrattazione integrativa le seguenti:

- ☞ criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
- ☞ attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ☞ i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

c) Sono materia di informazione successiva le seguenti:

- ☞ nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- ☞ verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

La contrattazione integrativa d'istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore quando compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Il presente contratto ha validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo e può essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative.

Art. 2 – FINALITA'

Il presente contratto è finalizzato al conseguimento dei risultati di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico attraverso una organizzazione del lavoro del personale fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali di ciascuno.

ART. 3- INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL CONTRATTO

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti firmatarie si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata singolarmente o congiuntamente inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere di norma entro quindici giorni.

3 - Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

SEZIONE SECONDA RELAZIONI SINDACALI

CAPO I

LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

ART. 4 – SOGGETTI DELLE RELAZIONI

I soggetti abilitati a intrattenere le relazioni sindacali sono:

- per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico;

- per la parte sindacale: la RSU eletta all'interno dell'istituzione scolastica e le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL, nella persona del segretario o suo delegato.

Il Dirigente Scolastico può avvalersi dell'assistenza del DSGA e dei suoi docenti collaboratori.

Le diverse delegazioni, in occasione di incontri formali, possono farsi assistere da esperti senza che questi abbiano titolo ad entrare nella discussione. La loro presenza andrà preventivamente concordata.

ART. 5 – RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni sindacali si svolgeranno per quanto attiene all'informazione preventiva, successiva e alle materie di contrattazione, secondo quanto previsto all'art.6 del CCNL purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della R.S.U. o dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL del Comparto Scuola del 26 Maggio 1999.

All'atto della convocazione o delle diverse convocazioni per la stipula del contratto d'istituto, il D.S. fornirà ai componenti la R.S.U. copia della proposta contrattuale relativa all'oggetto della convocazione.

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della R.S.U., e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio prestato. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti contraenti.

ART. 6 – ASSEMBLEE SINDACALI

Il Dirigente Scolastico, in occasione delle assemblee sindacali, rilevate le adesioni del personale, informa le famiglie degli alunni i cui docenti partecipano all'assemblea 5 giorni prima dell'assemblea stessa.

Ne consegue che le adesioni da parte del personale debbono pervenire almeno 7 giorni prima dell'assemblea stessa.

I docenti che non partecipano sono tenuti a proseguire le lezioni.

Il personale che dichiara di voler partecipare all'assemblea non è tenuto ad apporre alcuna firma di presenza.

Si assicureranno, per volontaria disponibilità o con scelta a rotazione, le seguenti presenze:

☞ Sede Centrale: n. 1 unità di personale ATA alla porta ed n. 1 unità al telefono;

- ☞ Infanzia Rodari e Primaria Rione Borgo n. 1 unità di personale ATA;
- ☞ Altre sedi: n. 1 unità di personale ATA qualora nel plesso restasse in servizio anche un solo docente.
- ☞ Negli uffici di segreteria sarà garantita la presenza di n. 1 unità di personale.

Al termine dell'assemblea il personale ATA esaurirà la prestazione lavorativa secondo l'orario di servizio previsto.

ART. 7 – PERMESSI SINDACALI

1 – Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali, a livello di Unità Scolastica, le RSU si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 8 – BACHECA SINDACALE

1 – In ogni plesso dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU, dove essa ha il diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro.

2 – Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole direttamente dalle Organizzazioni Sindacali Territoriali. Queste saranno pubblicate nell'albo sindacale creato appositamente nel sito web dell'Istituto.

3 – Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale ad essa indirizzato ed inviato per posta o per fax.

4 – E' opportuno che copia del materiale a disposizione della RSU che circoli nei plessi scolastici, sia inviata, per conoscenza, anche al Dirigente per tramite del personale di segreteria.

ART. 9 – AGIBILITÀ SINDACALE

1 – Alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL è consentito comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale. La comunicazione non deve però intralciare il normale svolgimento delle lezioni e né interrompere in alcun modo la sorveglianza degli alunni.

2 – Per gli stessi motivi, ai predetti soggetti è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice, nonché l'uso del computer con eventuale accesso a posta elettronica e siti telematici e di un armadio in cui custodire il carteggio.

3 – Alla RSU è consentito l'uso di un locale idoneo per riunioni ed incontri, da concordare di volta in volta.

ART. 10 – CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Tra il Dirigente Scolastico e le RSU verrà concordato un calendario di massima per le informazioni di cui all'articolo 1 del presente contratto.

Gli incontri saranno convocati dal Dirigente Scolastico.

Gli incontri potranno essere convocati anche su richiesta della RSU (almeno due firmatari su tre).

Agli incontri potranno partecipare sia il DSGA, sia i Collaboratori del Dirigente.

Eventuali consulenti specialisti potranno accompagnare la RSU senza che questi abbiano titolo ad entrare nella discussione. La loro presenza andrà preventivamente concordata.

Gli incontri per la contrattazione avverranno nei mesi di settembre/ottobre/novembre salvo necessità di prorogare il periodo per eventi non dipendenti dall'Istituzione scolastica.

Il Dirigente scolastico convocherà le RSU

- ☞ nel mese di settembre per l'informazione preventiva;
- ☞ nei mesi di novembre/dicembre per la parte economica del contratto di Istituto
- ☞ entro il mese di febbraio/marzo per i dati relativi all'organico di diritto;
- ☞ nei mesi di maggio/giugno contestualmente alla trasmissione all'USP dei dati relativi all'organico di fatto
- ☞ possibilmente non oltre il mese di agosto, max primi giorni di settembre, per l'informazione successiva relativamente alle lettere n ed o dell'art. 6 del CCNL.

CAPO II PATROCINIO SINDACALE

ART. 11 – PATROCINIO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1 – La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative e/o firmatarie del CCNL, su delega degli interessati, hanno diritto di accesso agli atti di ogni fase di qualsiasi procedimento. Il rilascio di copie degli atti avviene senza oneri e di norma entro 2 giorni dalla richiesta.

2 – La RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del comparto scuola hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva.

CAPO III
DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DEL PERSONALE EDUCATIVO ED ATA
NECESSARI AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO

ART. 12 – DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI

Il Dirigente Scolastico al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e della organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo Nazionale:

- a) *per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico per ogni plesso scolastico interessato;*
- b) *per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi di cicli di istruzione: n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico per ogni plesso sede di esami;*
- c) *per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato: il DSGA, n.1 Assistente Amministrativo, n.1 Collaboratore Scolastico.*

Il Dirigente Scolastico comunica al personale ATA interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti (rotazione con sorteggio).

ART. 13 – DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLO SCIOPERO

La comunicazione di adesione del personale allo sciopero è volontaria.

I docenti che non aderiscono allo sciopero devono essere in servizio fin dalla prima ora di lezione ed apporre la propria firma su un foglio di presenza predisposto, altrimenti saranno dichiarati in sciopero.

Qualora il plesso di appartenenza rimanesse chiuso, il personale non scioperante si recherà nella Sede Centrale dell'Istituzione Scolastica.

ART. 14 – SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE ASSENTE

In caso di assenza del Dirigente, gli obblighi relativi alle modalità di svolgimento dello sciopero, di cui ai precedenti articoli, saranno espletati in ordine:

- dal Collaboratore con funzioni vicarie (nelle funzioni vicarie non sono comprese le funzioni superiori non delegabili);
- da un Collaboratore del Dirigente;
- dal docente più anziano di età in servizio nella scuola.

SEZIONE TERZA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 15 – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'individuazione degli addetti alla prevenzione incendi e al primo soccorso viene effettuata dal Dirigente scolastico, sentito il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nel numero previsto dalla vigente normativa.

La riunione periodica viene convocata dal D.S. almeno una volta all'anno. Il RLS può chiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazione delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 16 – DIRITTI E DOVERI DEI LAVORATORI

I lavoratori e i soggetti equiparati devono:

- a) Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- b) Segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata comunicazione al RLS;
- c) Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere azioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o altrui;
- d) Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;

e) Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti alla sicurezza, accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.

Di contro essi hanno diritto a:

a) Essere informati in modo generale e specifico.

b) Essere sottoposti a formazione.

c) Essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione.

Art. 17 – COMPENSI

Al RSPP e ai Preposti sarà attribuito uno specifico compenso definito in misura forfettaria .

SEZIONE QUARTA DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE

CAPO I DOCENTI

Art. 18 – PERMESSI

- a) Il Collegio dei Docenti approva prima dell'inizio delle lezioni il Piano Annuale delle Attività, i docenti avranno cura di non prendere impegni nelle date ove sono previste riunioni. Saranno concessi permessi solo per eventi imprevedibili, urgenti e comprovati.
- b) Le richieste di giorni di permesso o permessi brevi per motivi personali o di famiglia dovranno essere sempre accompagnati da autocertificazione significativa e fatte pervenire almeno 3 giorni prima dell'assenza, salvo casi improvvisi e gravi.
- c) Nell'ipotesi di permessi brevi il recupero delle ore va concordato con il Coordinatore di plesso delegato dal Dirigente scolastico.
- d) La concessione di tali permessi è subordinata alla possibilità di sostituzione con il personale in servizio.
- e) Il recupero di permessi concessi per ore non d'insegnamento devono essere effettuato con ore non di insegnamento, a meno che non si concordi con la piena disponibilità dell'insegnante, un recupero a sostituzione dei colleghi assenti. In caso di mancato recupero le ore di assenza verranno sottratte dalle attività per le quali è previsto un compenso.
- f) In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienze del dipendente, si opererà la proporzionale decurtazione della retribuzione.

Art. 19 – FERIE

Il docente che intende usufruire dei sei giorni di ferie secondo le modalità di cui all'art. 13, comma 9, del CCNL, presenta la richiesta al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima del periodo chiesto. Il Dirigente Scolastico comunica entro 3 giorni se concede le ferie o i motivi del diniego.

Il docente, unitamente alla richiesta di ferie, proporrà un piano di scambi con docenti disponibili.

Art. 20- ASSENZE PER MALATTIA

- a) Una eventuale assenza per malattia dovrà essere comunicata all'ufficio di segreteria entro le ore 7,45 e tempestivamente sarà anche comunicato il numero di giorni di prognosi medica.
- b) Qualora il docente durante l'assenza dimori in luogo diverso da quello di residenza o domicilio, deve comunicare l'indirizzo dove può essere reperito.

CAPO II Personale ATA

Art. 21 - CHIUSURA DELLA SCUOLA NELLE GIORNATE PREFESTIVE

Sulla base di apposita delibera adottata dal Consiglio d'Istituto, la Scuola resterà chiusa nelle giornate prefestive, ricadenti in periodi di sospensione dell'attività didattica, elencate nella predetta delibera.

Il servizio non prestato nei predetti giorni di chiusura potrà essere reso dal personale ATA con le seguenti modalità:

- ☞ Compensazione con le ore di lavoro straordinario già eseguite.
- ☞ Utilizzo di giornate di ferie.
- ☞ Ogni altro istituto previsto dal contratto.

La programmazione dei recuperi dovrà tenere conto delle esigenze di funzionamento della scuola.

Art. 22 - ASSENZE PER MALATTIA

Salve le ipotesi di comprovato impedimento, le assenze per motivi di salute, dovranno essere comunicate all'Istituto tempestivamente e, comunque, non oltre le ore 7,45, anche nel caso di prosecuzione di tale assenza.

Qualora il lavoratore durante l'assenza dimori in luogo diverso da quello di residenza o domicilio, deve comunicare l'indirizzo dove può essere reperito.

Art. 23 - ATTIVITÀ PRESTATE OLTRE L'ORARIO D'OBBLIGO – RECUPERI COMPENSATIVI

1. Alle attività aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro si farà ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili, non programmabili e comunque non indifferibili.
2. La prestazione di ore eccedenti, in caso di necessità e urgenza, dovrà essere disposta dal DSGA.
3. Nel caso in cui nessun dipendente sia disponibile ad effettuare ore eccedenti, la stesse saranno ripartite in modo omogeneo fra tutto il personale con il criterio della rotazione in ordine alfabetico, con esclusione di coloro che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi 1204/71, 903/77, 104/92.
4. Il recupero delle ore effettuate in eccedenza rispetto all'orario di servizio potrà essere effettuato, su richiesta dell'interessato, con riposi compensativi in giorni e/o ore, prioritariamente in periodi di minor carico di lavoro, di sospensione dell'attività didattica, a copertura di giornate pre-festive o in giornate lavorative, tenuto conto delle esigenze di servizio e della possibilità di sostituzione con altro personale.
5. Dette giornate non potranno essere cumulate oltre l'anno scolastico di riferimento.
6. L'orario notturno va dalle ore 22 alle ore 6 del giorno successivo. Nel caso di prestazione del servizio in tale fascia oraria per esigenze organizzative straordinarie dell'istituto, qualora si proceda al pagamento questo sarà determinato secondo gli importi definiti nella tabella relativa del CCNL. Qualora si scelga di recuperare le ore prestate in eccedenza, queste saranno recuperate in misura paritaria.
7. Gli interessati segnaleranno la propria preferenza per la retribuzione con compenso a carico del fondo di istituto compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi.

Art. 24 - PERMESSI E RITARDI

1. I permessi possono essere concessi anche al personale con contratto a tempo determinato.
1. I permessi devono essere richiesti per iscritto, con adeguata motivazione e con almeno due giorni di anticipo, salvo casi di urgenza.
2. I permessi sono autorizzati dal Dirigente Scolastico sentito il parere del Direttore SGA.
3. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto, specificando i motivi in modo preciso e può avvenire solo per gravi e non rinviabili esigenze di servizio.
4. Eventuali imprevisti prolungamenti della durata del permesso concesso devono essere calcolati nel monte ore complessivo.
5. Il recupero con ore di lavoro, da effettuare entro l'ultimo giorno dei due mesi successivi, avverrà in giorni o periodi di maggiore necessità secondo modalità da concordare con il DSGA.
6. Il ritardo sull'orario di ingresso non potrà avere carattere abitudinario quotidiano. Il ritardo sull'orario di ingresso comporta, oltre alla giustificazione, l'obbligo del recupero con le stesse modalità. Il recupero deve avvenire comunque entro i due mesi lavorativi successivi al ritardo accumulato.
7. Il recupero potrà essere compensato anche con giornate di ferie.
8. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienze del dipendente, si opererà la proporzionale decurtazione della retribuzione.

ART. 25 – RILEVAZIONE E ACCERTAMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO

- La presenza di tutto il personale ATA viene rilevata, laddove non presente il marcatempo, con fogli individuali mensili di firma, registrando l'orario di inizio e termine della prestazione lavorativa.

-La registrazione di orari non corrispondenti al reale orario di ingresso/uscita può comportare non solo sanzioni amministrative ma anche procedimenti penali (falso in atto pubblico-truffa ai danni dello stato, ecc.).

-Gli atti dell'orario di presenza sono di pertinenza del D.S.G.A. su predisposizione della situazione da parte del personale addetto.

ART. 26 – INFORMAZIONE AI DIPENDENTI

Il riepilogo mensile dei crediti e debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi e dalle ore eccedenti da recuperare, si trova a disposizione del personale presso gli uffici di Segreteria.

ART. 27 – FERIE E FESTIVITÀ SOPPRESSE

1. Ferie e festività soppresse sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del DSGA.
2. La richiesta di ferie e festività soppresse per i periodi di sospensione delle lezioni vanno presentate con un anticipo di almeno dieci giorni.
3. Per il periodo estivo le richieste di ferie e festività soppresse devono essere presentate entro il 31 maggio. Successivamente sarà predisposto, con provvedimento formale, il piano delle ferie e delle festività soppresse tenendo in considerazione i seguenti elementi:
 - dal termine delle attività didattiche alla fine del mese di agosto, salvo eventuali esigenze di servizio dell'ultima settimana di agosto, il funzionamento dell'Istituto sarà garantito con la presenza di almeno 2 assistenti amministrativi o 1 assistente amministrativo e il DSGA e n. 2 collaboratori scolastici nella sede centrale;
 - nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo, sarà modificata la richiesta del/dei dipendenti disponibile/i; in mancanza di personale disponibile sarà adottato il criterio della rotazione annuale. Nel caso in cui le richieste individuali non si conciliassero con le specifiche esigenze di servizio, si farà ricorso alla turnazione annuale, tenendo in considerazione eventuali situazioni al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie nel periodo estivo.
4. L'eventuale variazione del piano ferie dovrà avvenire per iscritto solo per motivate esigenze di servizio o per gravissime e motivate esigenze di carattere personale o familiare.
5. Le ferie sono fruibili anche nel corso dell'anno scolastico. In caso di particolari esigenze di servizio ovvero in caso di motivate esigenze di carattere personale e/o malattia, che impediscano il godimento in tutto o in parte delle ferie nel corso dell'anno scolastico di riferimento, le stesse potranno essere fruito non oltre il mese di aprile dell'anno successivo.
6. Nei periodi di attività didattica le ferie vanno richieste con un anticipo di almeno sette giorni e saranno autorizzate compatibilmente con le oggettive esigenze di servizio.
7. Art. 13 CCNL – Ai collaboratori scolastici con orario distribuito su 5 giorni spettano 26 giorni di ferie e l'organizzazione oraria del periodo di attività didattica viene conservata anche nel periodo estivo e nei periodi di interruzione delle suddette attività.

Ai collaboratori scolastici con orario organizzato su due settimane, di cui una a 36 ore con sabato impegnato ed una a 30 ore con sabato libero, spettano 29 giorni di ferie. Il calcolo è stato effettuato considerando lo scostamento numerico tra i giorni di ferie spettanti ai lavoratori con orario su 6 giorni – 32 - e i giorni di ferie spettanti ai lavoratori impegnati 5 giorni settimanali – 26 -. Essendo lo scostamento di 6 giorni in meno di ferie per chi ha il lavoro organizzato su 5 giorni, per coloro che hanno l'orario organizzato su 5 giorni a settimane alterne, è stata applicata la riduzione di 3 giorni, corrispondenti alla metà dei giorni decurtati ai lavoratori con orario su 5 giorni. Il DSGA provvederà a verificare un numero pari di settimane con sabato lavorativo e non, nell'arco dell'anno scolastico.

Anche per questa categoria di lavoratori, l'organizzazione del periodo di attività didattica viene conservata anche nel periodo estivo e nei periodi di interruzione della suddetta attività.

SEZIONE QUINTA PARTE ECONOMICA

CAPO I

CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DEL FONDO

ART. 28 – CAMPO DI APPLICAZIONE

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto, con contratto di lavoro a tempo sia indeterminato sia determinato.

ART. 29 – DECORRENZA, DURATA ED OGGETTO DELLA PARTE ECONOMICA

La parte economica del presente contratto ha efficacia per l'anno scolastico 2014/2015. Esso ha per oggetto i criteri per l'utilizzo delle risorse del fondo relative allo stesso anno scolastico.

ART. 30 – RESIDUI FONDO D’ISTITUTO

I residui del fondo d’istituto dell’a.s.2013/2014, che ammontano a €. 147,55 sono disponibili per l’anno scolastico 2014-2015, in quanto trattasi di residui disponibili derivanti dal fondo medesimo.

ART. 31 – CRITERI RIPARTIZIONE FONDO D’ISTITUTO DOCENTI E ATA

Le risorse assegnate per il fondo di istituto nell’a.s. 2014/2015 **detrato** il compenso spettante al D.S.G.A. come indennità di direzione, sono così suddivise:

82 % circa per il personale docente

18 % circa per il personale ATA.

Il calcolo è stato effettuato tenendo conto del numero delle persone in servizio e dei carichi di lavoro da compensare.

La percentuale delle quote stabilite può essere incrementata o diminuita nel caso di maggiori o minori oneri a carico di una di una delle tre componenti (personale Docente, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) da definirsi a rendicontazione finale delle attività e degli obiettivi raggiunti.

ART. 32 – ECONOMIE

Quanto residuo, nonché le economie scaturenti dalla rendicontazione intermedia prima e finale poi, verranno utilizzate, previa intesa con la RSU, per eventuali attività aggiuntive del personale docente ed ATA non previste all’inizio dell’anno scolastico, per incrementare la retribuzione forfetaria di attività di ricerca, sperimentazione e formazione dedicata svolte dal personale docente.

CAPO II DOCENTI

ART. 33 – BENEFICIARI DEL FONDO D’ISTITUTO

Hanno diritto ad effettuare attività aggiuntive i docenti a tempo indeterminato, i docenti incaricati annuali ed il personale docente a tempo determinato.

ART. 34 – ATTIVITÀ DA RETRIBUIRE CON IL FIS E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

Per la componente docenti, le attività da retribuire con il fondo di istituto, deliberate dal Consiglio di Istituto (Delibera n.4 del 17 settembre 2014), sentite le proposte del Collegio dei docenti e tenuto conto dell’art. 88 del CCNL 2006/2009, riferite alle diverse esigenze didattiche ed organizzative in correlazione al Piano dell’Offerta Formativa sono quelle che seguono, con le modifiche apportate a causa della ingente decurtazione del FIS (voci con asterisco).

Per attività di supporto organizzativo al Dirigente Scolastico:

Collaboratori del DS (due unità).

b) Per ogni altra attività aggiuntiva deliberata dal collegio dei docenti o su specifico incarico del DS per sostenere il processo di autonomia e la realizzazione del POF, per la realizzazione dei progetti costituenti l’ampliamento dell’Offerta Formativa:

- Docenti impegnati nei progetti di recupero
- Docenti impegnati in sperimentazioni.
- Docenti impegnati in particolari progetti.
- *Progetto sicurezza: responsabili vari: saranno retribuiti RSPP e Preposti con altri fondi.
- *Referenti progetti esterni con particolari oneri (formazione, presenza ad incontri, convegni, ecc..)- Saranno rimborsate spese dei viaggi secondo normativa corrente.
- Coordinatori di plesso
- Referenti orario (scuola secondaria)
- Coordinatori di classe scuola secondaria
- Coordinatore scuola Infanzia
- Coordinatori dipartimenti- Non saranno retribuiti
- Commissioni permanenti coordinate dalle F.S.
- GLI
- Commissioni permanenti
- Responsabili lab. informatica e scienze
- Tutor dei docenti neoassunti

- Comitato di valutazione
- Correzione prove Invalsi secondaria solamente docenti di Lettere e Matematica: le prove non si effettueranno
- Formazione: se possibile.

ART. 35 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE COL FONDO DI ISTITUTO

Saranno utilizzate al massimo le competenze professionali interne per accrescere, attraverso formazione e aggiornamento continui, il valore del capitale umano dell'I.C.

Nell'individuazione del personale da utilizzare nelle attività e nei progetti retribuiti col fondo di istituto, si terrà conto dei seguenti criteri oggettivi:

- *disponibilità intesa come assunzione di responsabilità rispetto al compito,*
- *disponibilità ad effettuare la formazione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto*
- *professionalità e competenza,*
- *continuità laddove necessaria,*
- *comprovata e valida esperienza acquisita nel settore (curriculum).*

ART. 36 – COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E FUNZIONI STRUMENTALI

Il compenso forfetario dei due docenti che svolgono attività di collaborazione continuativa con il Dirigente Scolastico è determinato nella misura di 285 ore.

Ai 4 insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti Funzioni Strumentali, ai sensi dell'art.33 del CCNL/2006/2009, per l'attuazione del POF, verranno erogate le somme decise in contrattazione (tabella A) a rendicontazione finale delle attività svolte.

Qualora alcune azioni programmate per una F.S fossero svolte da altro collega F.S., la ripartizione sarà rideterminata in base alle attività effettivamente svolte.

ART. 37 – CRITERI PER COMPENSI AI COORDINATORI DI PLESSO, DI CLASSE E DELLE COMMISSIONI DI PROGETTO

1. Ad ogni *Coordinatore di plesso* (di cui all'art.43 del presente contratto) verrà compensata la funzione **in modo forfetario**, secondo i seguenti criteri generali:
 - ✓ 4 ore forfetarie per riunioni di staff
 - ✓ 3 ore per classe/sezione nelle strutture complesse
 - ✓ 2 ore per classe/sezione nelle strutture semplici
 - ✓ 08 ore per organizzazione orario scuola secondaria di 1° grado Genga
 - ✓ 28 ore per: organizzazione orario scuola secondaria di 1° grado Sassoferrato e sostituzione interna colleghi assenti
 - ✓ Potranno essere effettuati arrotondamenti in eccesso o in difetto secondo il carico di lavoro effetti
2. Ad ogni *Coordinatore di classe* della scuola secondaria di 1° grado verranno assegnate per coordinamento della progettazione, riunioni con il Dirigente su questioni didattico-curricolari, colloqui con i genitori, stesura verbali, ecc
 - n. 14 ore ai coordinatori delle classi del plesso di Sassoferrato
 - n. 8 ore ai coordinatori delle classi del plesso di Genga, considerato il minor carico di lavoro e di tempi connessi.
3. A ciascun docente che parteciperà alle riunioni delle *Commissioni permanenti* coordinate dalle Funzioni Strumentali, verrà corrisposto un compenso orario forfetario come da tabella A, diversificato secondo gli impegni programmati, la presenza agli incontri e il lavoro effettivamente svolto. In caso di presenza ad una sola riunione di commissione, due nel caso di commissioni particolarmente laboriose, o anche di presenza alle riunioni senza produttività, il docente non verrà retribuito.
4. Al docente coordinatore della scuola dell'Infanzia n.25 ore
5. Ciascun *responsabile del laboratorio di informatica* e al *responsabile del laboratorio di scienze della sede centrale* verrà compensato con un importo forfetario pari a n. 3 ore.

ART. 38 – CRITERI PER COMPENSI AI RESPONSABILI E AI PARTECIPANTI AI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DEL POF MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- I progetti saranno compensati sulla base delle richieste effettuate dai referenti e soprattutto tenendo conto del concetto di progetto così come definito dal Collegio dei docenti: “che sia innovativo rispetto alla abituale prassi didattica; che sia supportato da una ricerca-azione dei docenti, che ci sia produzione di

materiali didattici originali e trasferibili; che siano opportunamente documentati i processi di apprendimento dei ragazzi e gli esiti raggiunti con il progetto”.

- Tutti i progetti saranno oggetto di verifica da parte del Collegio Docenti Unitario e/o dello Staff di direzione allargato ai Coordinatori dei plessi prima di essere retribuiti.
- Il monte ore per ogni progetto sarà disponibile per quel progetto fino al *monitoraggio intermedio e finale*; se gli impegni dei docenti all'interno del progetto saranno modificati, sempre nel rispetto del monte ore e relative lettere di incarico, saranno poi differenziati i compensi. Il monitoraggio intermedio servirà anche a verificare la eventuale necessità di spostamento di risorse da un progetto all'altro o verificare economie da riversare su quanto accantonato per la formazione dei docenti.
- I docenti partecipanti ai diversi progetti saranno incentivati secondo quanto da tabella B. Le differenziazioni saranno effettuate, a rendicontazione, sulla base della valutazione delle azioni effettivamente svolte e degli obiettivi raggiunti.
- I docenti che accompagnano gli alunni in visite guidate e i viaggi di istruzione saranno compensati forfetariamente con 25 euro giornalieri per i viaggi di più di un giorno. Il compenso sarà effettuato tenendo conto di un docente ogni 15 alunni più i docenti di sostegno degli alunni non autonomi a livello fisico e/o comportamentale.

ART. 39 – ATTIVITÀ SPORTIVA

Il compenso per l'attività sportiva sarà suddiviso tra i docenti interessati in base alle ore effettuate per svolgere le attività programmate.

Al fine di dare a tutti gli studenti le stesse opportunità, un docente che abbia un alto numero di studenti partecipanti, potrà effettuare un numero maggiore di ore qualora si rendesse necessario suddividere gli alunni in più gruppi .

ART. 40 – INCOMPATIBILITÀ

Ai docenti che ricoprono funzioni strumentali non è attribuito compenso per il coordinamento dell'area assegnata, né per la partecipazione alle commissioni che coordina o a cui partecipa, mentre è attribuito il compenso per attività che, pur essendo connesse con l'incarico, di fatto comportano impegni diversi ed un carico di lavoro quantificabile e verificabile.

CAPO III PERSONALE ATA

ART. 41 – ACCESSO DEL PERSONALE ATA AL FONDO D'ISTITUTO

Secondo quanto previsto dal CCNL 2007 sarà compensato con il FIS il personale ATA che

- sostituisce il DSGA ai sensi dell'art.56
- esegue prestazioni aggiuntive che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.

Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario di servizio nella forma dell'intensificazione della prestazione, sono compensate con un monte ore forfetariamente assegnato.

I recuperi compensativi sono utilizzati in alternativa al pagamento delle ore di straordinario, solo ed esclusivamente se compatibili con le esigenze di servizio.

ART. 42 – ATTIVITÀ DA RETRIBUIRE CON IL FIS

Per la componente personale ATA, le attività da retribuire con il fondo di istituto, come attività aggiuntive o intensificazione, deliberate dal Consiglio di Istituto (Delibera n.4 del 25 settembre 2013), sentite le proposte del DSGA tenuto conto del CCNL 2006/2009 e CCNL 2007 sono quelle che seguono, con le modifiche apportate a causa della ingente e preoccupante decurtazione del FIS (voci con asterisco).

Personale ATA

Assistenti amministrativi

- Intensificazione attività amministrativa per avvio anno scolastico, adeguamento normative varie, rinnovo graduatorie, supporto all'utenza e registro on-line
- Partecipazione progetti POF (Viaggi di istruzione e visite guidate, Consiglio Comunale Ragazzi-Attività complementari educazione fisica)
- Attività di tutoraggio per assistenti am.m.vi per area personale

- Miglioramento dell'informatizzazione di tutte le pratiche amministrative - dematerializzazione procedimenti amministrativi

- Sostituzione colleghi assenti (a consuntivo)

Collaboratori scolastici

- Collaborazione progetti POF .

- Turnazione e flessibilità oraria (scivolo orario per riunioni).

- Sostituzione colleghi assenti in sede e fuori sede (a consuntivo).

- Posta.

- Gestione materiale facile consumo sede centrale.

- Sistemazione ordinaria archivio.

- Gestione e distribuzione prodotti pulizia.

Incarichi specifici

Assistenti amministrativi

-Comunicazione interna ed esterna.

-Coordinamento e gestione pratiche docenti e ATA – Sostituzione DSGA

Collaboratori scolastici

. Assistenza H sede centrale – Trasporto in ascensore

- Lavori piccola manutenzione

- Assistenza H e igiene scuola dell'infanzia.

ART. 43 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

Sostituzione colleghi assenti- Intensificazione

Collaboratori scolastici

- Ai Collaboratori della Sede Centrale dove è oggettivo un maggiore carico di lavoro saranno retribuite ore forfettarie di intensificazione per ogni unità di personale che effettua la sostituzione all'interno del proprio plesso.

- A chi sostituisce personale assente in scuole del Comune di Sassoferrato, dal plesso centrale a quelli periferici, sarà riconosciuto, per ogni giorno, un compenso forfetario pari al costo di: *30 minuti* per la sostituzione a Rione Borgo e Rodari

- Per chi sostituisce personale assente in scuole nel Comune di Genga, sarà riconosciuto, per ogni giorno, un compenso forfetario pari a : **1 ora** per la sostituzione a Genga Infanzia e Genga primaria; **2 ore** per la sostituzione a Genga scuola secondaria:

Dopo il termine delle lezioni non è prevista la sostituzione dei colleghi assenti, salvo diversa determina del Dirigente.

Assistenti Amministrativi

Per la sostituzione dei colleghi assenti, considerate le competenze trasversali del personale, sarà individuato un compenso forfetario a rendicontazione, tenuto conto della durata dei periodi di assenza e del carico di lavoro connesso a tali periodi.

ART. 44 – UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale ATA da utilizzare nelle attività aggiuntive è individuato dal Dirigente Scolastico su proposta del D.G.S.A. secondo i seguenti criteri:

- *accertata professionalità e competenza in rapporto alle attività da svolgere*
- *disponibilità come garanzia di assunzione di responsabilità rispetto al compito*
- *a parità di condizioni sarà fatto riferimento alla graduatoria interna.*

ART.45 – INCARICHI SPECIFICI

1. Criteri di assegnazione degli incarichi specifici:

Il Dirigente Scolastico, nel conferimento degli incarichi, terrà conto del curriculum e dei titoli culturali e di servizio di cui dispongono gli interessati e darà precedenza agli aspiranti muniti dei seguenti titoli:

titoli di studio e professionali specifici connessi all'oggetto dell'incarico da svolgere;

partecipazione a corsi di formazione certificati, relativi al tipo di incarico;

svolgimento negli anni pregressi, con raggiungimento di risultati soddisfacenti rispetto al compito, delle incarichi specifici connessi all'incarico da svolgere.

2. Modalità di svolgimento degli incarichi specifici:

Gli incarichi sono conferiti con atto motivato del Dirigente Scolastico nell'ambito del piano delle attività.

Gli incarichi debbono comportare assunzione di responsabilità rispetto ai normali compiti di Istituto.

L'eventuale svolgimento dell'incarico in orario straordinario non deve essere compreso nelle attività incentivate con il fondo di istituto.

CAPO IV NORME COMUNI

ART. 46 – ASSEGNAZIONE INCARICHI

Il Dirigente Scolastico assegna gli incarichi e le attività aggiuntive con apposita lettera in cui sono indicati la durata, l'attività da svolgere, l'impegno orario presunto, il compenso spettante (orario o forfetario).

ART. 47 – DICHIARAZIONE ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE SVOLTE: VERIFICA E VALUTAZIONE.

1. A consuntivo dell'attività, il Dirigente richiederà al personale docente ed ATA *documentazione scritta delle attività realmente effettuate*, unitamente ad una *dichiarazione personale* che sarà verificata tramite confronto con la documentazione del coordinatore del progetto.
2. A metà dell'anno scolastico verrà effettuato un *monitoraggio intermedio* relativamente ai progetti di ampliamento e di arricchimento del P.O.F. e alle attività di segreteria.
3. Per tutte quelle attività che non prevedono una liquidazione forfetaria, il Dirigente controllerà la documentazione fornita dal DSGA, i fogli firma-presenza consegnati dalle funzioni strumentali, dai coordinatori delle commissioni e dai responsabili di progetto.
4. Tutte le riunioni debbono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente e regolarmente convocate.
5. Le ore non effettuate non saranno retribuite.
6. Le ore eccezionalmente effettuate in eccesso rispetto all'incarico ricevuto potranno essere retribuite:
 - ✓ *se compenseranno ore in difetto nell'ambito dello stesso progetto,*
 - ✓ *se compenseranno ore in difetto nell'ambito di altri progetti,*
 - ✓ *se ne verrà fatta anticipata richiesta, accolta dal DS e contrattata con la RSU, compatibilmente con la disponibilità del fondo.*
7. Le ore effettuate per lo svolgimento di attività non programmate e autorizzate non saranno retribuite.
8. Dalle ore effettuate per attività aggiuntive saranno detratte le ore obbligatorie non prestate: assenze dagli incontri degli Organi Collegiali, dalle riunioni per il completamento orario nella scuola primaria ecc.
9. Per quanto riguarda il compenso relativo all'intensificazione di prestazioni lavorative del personale ATA queste saranno calcolate anche in proporzione alle giornate di effettivo servizio prestato.

ART. 48 – COMPENSI

I compensi di cui al presente contratto sono indicati al lordo delle trattenute a carico del lavoratore. Essi saranno liquidati entro il 31 agosto 2015 con cedolino unico secondo la normativa vigente.

ART. 49 – INFORMAZIONE SUCCESSIVA

Il Dirigente Scolastico fornirà alle RSU l'informazione successiva in relazione a
-nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
-verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO V RIPARTIZIONE ECONOMICO-RETRIBUTIVA

ART. 50 – ACCANTONAMENTO

Visti i tagli al Fis, non è possibile accantonare alcunché.

ART. 51 - RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse assegnate al Fondo di Istituto e la loro ripartizione viene illustrata nel dettaglio con le tabelle che seguono.

TAB.1)

<p>FONDO DI ISTITUTO (detratta indennità di direzione DSGA € 3.390,00)</p> <p>€. 34.785,76 di cui €.147,55 risorse residue anno precedente</p>
--



<p>Docenti 82% (90 docenti in servizio)</p> <p>€ 28.524,30</p>	<p>ATA 18% (17 unità di personale)</p> <p>€. 6.261,46</p>
<p>Funzioni Strumentali</p> <p>€. 3.774,61</p>	<p>Incarichi specifici</p> <p>€. 1.858,73+ €.481,85 una tantum</p>

<i>ORE ECCEDENTI</i>	<i>N.Unità di pers.</i>	<i>N.ore</i>	<i>COMPENSO lordo dip.</i>
Assegnazione settembre/dicembre 2014			701,32
Assegnazione gennaio /agosto 2015			1402,63
Economie a.s. 2013/2014			53,20
TOTALE			2.157,15

ATTIVITA' SPORTIVA	N.Unità di pers.	N.ore	COMPENSO lordo dip.
Gruppi sportivi a.s.2014/2015	1	/	831,27
Economie anni precedenti			26,61
TOTALE			857,88

Tab. A)

RIPARTIZIONE FONDO DI ISTITUTO DOCENTI

€ 28.524,30+
 4.304,05 (aree a
 rischio/recupero sec.)
 32.828,35



INCARICHI ATTUAZIONE POF

INCARICO	N. DOCENTI	N. ORE	COMPENSO lordo dip.
Collaboratori del Dirigente	2	285	4.987,50
Coordinatori di plesso	8	166	2.905,00
Coordinatori di classe	11	146	2.555,00
Coordinatore scuola infanzia	1	25	437,50
Commissione Pof	3	20	350,00
Referente SNV	1	20	350,00
Comm.ne permanente "Valutazione e Miglioramento-AUMI" Dati AUMI, Autovalutazione di Istituto, Bilancio Sociale.	5	95	1.662,50
Orientamento secondaria	1	25	437,50
Comm.ne permanente "Elaborazione prove primaria" e prove passaggio primaria-secondaria	4	38	665,00
GLI(F.S. Cecchetelli Lucia e Franchini Rita)	4	8	140,00
GLHIS Istituto(F.S. Cecchetelli Lucia e Franchini Rita)	6	12	210,00
Tutor neoassunti	3	6	105,00
Comitato di valutazione servizio docenti neoassunti	4	12	210,00
Responsabili laboratori di informatica e lab.scienze secondaria sede centrale	4	12	210,00
Totale			15.225,00

Tab. B)

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI	MICROPROGETTI	N.DO - CEN TI	MONT E ORE ASSE- GNAT O	COM- PENSO lordo dip
ACCOGLIENZA, RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONTINUITÀ, INTEGRAZIONE	<i>Progetti Recupero</i>	8	180 Ecc.	6.300,00
	TOTALE PROGETTO			6.300,00
SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE	INDICAZIONI 2012	10	360	6.544,14
	PROPIT	13		
TOTALE PROGETTO				
EDUCARE ALLA CITTADINANZA	<i>Consiglio Comunale dei Ragazzi</i>	04	85	1.487,50
	<i>Ortolandia</i>	4	40	700,00
	TOTALE PROGETTO			2.187,50
SCUOLA IN VIAGGIO Solo viaggi superiori ad un giorno: compenso di 25 euro giornaliere lordo dip.	<i>Viaggi di istruzione (da definire nello specifico)</i>	9	Forfait	1.275,00
	TOTALE PROGETTO			1.275,00
TOTALE PROGETTI				16.306,64
ISTRUZIONE DOMICILIARE	FINANZIATO DALLA SCUOLA POLO			
MOSTRA DEL LIBRO	FINANZIATO DAGLI SPONSOR			

FUNZIONI STRUMENTALI	N. DOCENTI	N. ORE	COM- PENSO lordo dip.
Elaborazione e monitoraggio del Pof	1	/	1.135,66
Agio, Disagio, Intercultura e Integrazione	2	/	1.400,00
Orientamento e continuità	1	/	1.135,66
Nuove tecnologie per la didattica.	1	/	1.400,00
TOTALE	4	/	5.071,32

RIEPILOGO FIS DOCENTI	Compensi lordo dip.
Fondo per incarichi di gestione, di studio, ricerca e sperimentazione	15.225,00
Fondo per progetti di ampliamento del POF	16.306,64
F.S. Differenza	1.296,71
	32.828,35

ATTIVITA' SPORTIVA	N.Unità di pers.	N.ore	COMPENSO lordo dip.
Gruppi sportivi pomeridiani	1	/	831,27

Tab. C)

ATTIVITÀ DA RETRIBUIRE CON IL FONDO DI ISTITUTO – PERSONALE ATA

€. 6.261,46



Le risorse finanziarie destinate al personale ATA saranno così utilizzate:

INCARICO	N.Unità di personale.	ORE assegnate	Compenso lordo dip.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
Intensificazione attività amministrativa avvio anno scolastico: unità previste n. 4 assistenti amministrativi.	4	48	696,00
Partecipazione progetti POF (Viaggi di istruzione e visite guidate, Consiglio Comunale Ragazzi- Attività complementari educazione fisica)	1	20	290,00
Registro on line	1	20	290,00
Attività di tutoraggio per assistenti am m.vi per area personale	1	12	174,00
Miglioramento dell'informatizzazione di tutte le pratiche amministrative.	4	32	464,00
Sostituzione colleghi assenti (a consuntivo)	4	30	435,00
Sito web	2	30	435,00
Valutazione domande ata 3° fascia	1	18	261,00
Totale assistenti amministrativi		210	3.045,00
COLLABORATORI SCOLASTICI			
Turnazione	9	39	500,00
Sostituzione colleghi assenti in sede e fuori sede. (a consuntivo)	6	16 + 20	450,00
Servizi esterni (posta, banca,...)	6	22	275,00
Gestione materiale facile consumo sede centrale.	1	6	75,00
Sistemazione ordinaria archivio.	1	10	125,00
Gestione e distribuzione prodotti pulizia.	1	10	125,00
Collaborazione ai progetti del POF	15	54	675,00
Assistenza h	7	30	375,00
Flessibilità: servizio nella sede più lontana	1		425,00
Intensificazione del lavoro connesso col Piano di edilizia scolastica-MIUR- "Scuole sicure" e "Scuole belle"	/	/	200,00 + eventuali economie
Totale collaboratori scolastici			3.212,50
TOTALE PERSONALE ATA			6.257,50

<i>INCARICHI SPECIFICI</i>	<i>N.Unità di pers.</i>	<i>N.ore</i>	<i>COMPENSO lordo dip.</i>
Collaboratori scolastici			
<i>Lavori piccola manutenzione e approntamento strumentazioni varie</i>	1		540,58

<i>Assistenza h e igiene scuola infanzia</i>	2		400,00
Totale Collaboratori scolastici	3		
Assistenti Amministrativi			
<i>Comunicazione interna ed esterna.</i>	1		700,00
<i>Coordinamento e gestione pratiche docenti e ATA-Sostituzione DSGA</i>	1		700,00
Totale incarichi specifici comprensivo una tantum a.s.2014/2015	5		2.340,58

Letto, approvato e sottoscritto in data 10 febbraio 2015

LA R.S.U.:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Carla Santini

(Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto legislativo n.39/1993)

(CGIL)

F. to Maria Teresa Marchetti

(CISL)

F.to Antonella Tafani

F. to Lisiana Tafani

Le rappresentanze provinciali delle OO.SS. firmatarie del contratto:

CGIL SCUOLA _____

CISL SCUOLA _____

UIL SCUOLA _____

SNALS _____

GILDA _____